

Mon Clocher



C'était la première Cò qu'on rencontrait en descendant de l'ancien Hôtel Col du Mont vers le pont romain. Elle prenait le surnom d'une branche de la famille Rollet qui habitait la maison bâtie au dessus du passage. En face on trouvait la Cò de Sage qui reliait l'ancienne voie romaine avec la nouvelle route construite en 1835. Ces deux cò se trouvaient dans le lieu du village dit "de lé lo pon".

Paroisse de Saint-Sulpice

Mon Clocher Arvier

Direttore Responsabile:

Isabelle Godecharles

Direzione, Redazione e amministrazione:

Parrocchia di Arvier
e Biblioteca comunale

Autorizzazione
numero 1 del 2010

Spedizione in a.p.

D.L. 353/2003

convertito in legge

27/02/2004 n. 46

art.1 comma 2 DCB Aosta

Tipografia MARCOZ

Morgex (AO)

Comitato di redazione:

Barbara Luboz

Elide Sage

Josianne Godioz

Cristina Mano

Michel Milliery

Nicoletta Jorrioz

Foto di copertina:

Pannelli

“LE CÒÒ DE LEVROGNE”

Hanno collaborato:

Denise Alleyson

Cristina Bellone

Nada Gavazzi

Josette Landra

Ede Luboz

Yvette Luboz

Jonny Martin

Sara Patat

Valeria Rollet

Claire Vallet

Don Marian Benchea

Sci club Corrado Gex

Pro Loco di Arvier

Scuola dell'infanzia
e primaria di Arvier



Ama la tua parrocchia

Diceva beato Giovanni XXIII “La Chiesa è come la vecchia fontana del villaggio, che disseta le varie generazioni. Noi cambiamo, la fontana resta”.

Dopo una presenza ed un buon lavoro pastorale di quasi vent’anni di Don Quinto ecco... è arrivato un nuovo pastore, un nuovo parroco.

Stavo rivedendo nella memoria del mio computer cosa poter dire di nuovo, visto che è per la quinta volta che cambio parrocchia e, pensavo tra me, cosa poter aggiungere a quanto già scritto nella lettera mandata qualche giorno prima di iniziare il mio ministero di amministratore parrocchiale ad Arvier? Ma in realtà non c’è nulla da dover aggiungere: la notizia da dare è sempre una sola, la “buona notizia”, cioè il Vangelo.

La prima cosa che voglio dire a Voi all’inizio del mio “lavoro”, a Voi cari Arvelèn è che compito di una comunità cristiana è unicamente quello di annunciare e servire il Vangelo e per fare questo c’è un solo modo: viverlo! Mettendolo in pratica giorno dopo giorno. Tutto il resto è bello, è utile, ma non è compito mio e nostro.

Io non so quante altre occasioni avrò di parlare tramite il bollettino “Mon Clocher”, ma so per certo che prima di continuare la mia

riflessione vorrei suggerirvi che cosa è una parrocchia. La parrocchia è una comunità cristiana adulta che si fa serva del Vangelo perché la buona notizia dell’amore di Dio possa raggiungere ogni uomo. Fa questo perché ha scoperto che il Vangelo rende felici e riempie di senso la vita, perciò “Ripartiamo da qui” come scrive il nostro vescovo Franco nella lettera pastorale oppure come amava ripetere un caro ministro dell’altare. “Il fine” di una comunità cristiana non è di andare tutti d’accordo, ma di donare il Vangelo a tutti, e questo vuol dire anche che qui nella nostra realtà di Arvier c’è spazio per tutti, anche per chi non ha ancora incontrato Dio, un po’ meno per chi vuole creare divisione.

E se il Vangelo è la buona notizia dell’amore di Dio... ecco allora la seconda cosa che



all'inizio del mio impegno pastorale in mezzo a voi vorrei dirvi: Dio Vi ama! Voglio dirlo in modo che sia più concreto e visibile: questa chiesa ama il popolo di Dio che Lui le ha affidato e perciò è proprio perché io, a nome di Dio, Vi voglio bene ed ho il dovere di educarvi al bene; ho il dovere, per usare una parola che ci piace poco, dell'autorità. Ma l'autorità, ce lo ricorda Gesù nel Vangelo, è servizio. In una comunità cristiana chi ha autorità, chi comanda? Beh, vi piaccia o no, è il sottoscritto. Io ho il dovere di volervi bene e dunque ho il dovere dell'autorità che tradotto nel Vangelo vuol dire che io sono vostro servo: detto così senz'altro vi piace di più! Ma essere vostro servo non vuol dire lasciarvi fare quello che volete, ma mettervi in condizione di fare ciò che è bene. Io non sono alla ricerca del vostro consenso, non mi occorre, non mi servono voti e nemmeno applausi. Io sono unicamente alla ricerca di quel pezzo di Gesù che abita dentro di voi. Ho il dovere di trovarlo in mezzo alle vostre lacrime e accanto ai vostri sorrisi, nella gioia e nel dolore (come vi ricordate si dice nel matrimonio). Ho il dovere di cercarlo e di trovarlo per farvelo vedere, per dirvi che Lui vi vuole bene, e per sempre!

Ma siccome tutto ha un prezzo, anche il dovere di questa chiesa di volervi bene e di educarvi al bene ha una condizione irrinunciabile: voi dovete essere d'accordo! Gesù ha il brutto vizio di voler salvare il mondo non con i miracoli ma con il sangue, ma ha anche il brutto vizio di non costringere nessuno. Dio si lascia trovare da chi lo cerca, ma non si presenta senza invito e non è insistente. Ecco allora una terza cosa che, all'inizio di un cammino insieme, voglio dir-

vi nel modo più chiaro possibile: qui nessuno deve sentirsi obbligato! Esiste un solo modo per seguire Gesù ed essere veri cristiani: quello di essere chiesa (vuol dire insieme) e di camminare nella via dell'amore. Se siete alla ricerca di altro, allora questa chiesa vi vuole bene lo stesso. Grazie a Dio in questo servizio di amore non sono solo. Vi ho visti in tanti al mio ingresso ufficiale. Vorrei cogliere l'occasione per dire il mio grazie alle tante mani disponibili e ai tanti cuori generosi (mi diceva uno di voi: "Don, questa parrocchia ha voluto sempre bene ai parroci") io ne ho avuto la dimostrazione.. Un'ultima cosa da dire, allora, non può che essere un grazie a tante persone. E insieme rivolgiamo un grazie al cielo nella consapevolezza che senza l'aiuto divino le nostre miserie e mancanze sarebbero incolmabili. Abbiamo lassù amicizie importanti: la nostra Madre celeste, i Santi Sulpizio e Antonio ai quali questa chiesa è dedicata, alla loro intercessione affidiamo questo nuovo "pezzo di strada".

Buon cammino, il Signore benedica ogni cuore... di Arvier... e non dimenticate: "Amate la vostra parrocchia".

Don Marian Benchea





Arrivederci Don Quinto... Benvenuto Don Marian...



La comunità parrocchiale di Arvier le da un caloroso benvenuto.

Questa domenica di settembre è per noi molto importante e particolare perché da un lato salutiamo con qualche lacrima Don Quinto che per 18 anni ci ha accompagnato nel nostro cammino di fede e dall'altro accogliamo con un sorriso lei, Don Marian, che ci auguriamo possa rimanere con noi il più a lungo possibile. Le emozioni che ci accompagnano sono forti e contrastanti, possiamo quasi toccare con mano la gioia e la tristezza che si uniscono e si scontrano nel saluto per le due figure più importanti della nostra parrocchia in questo momento.

Oggi iniziamo con grande speranza il nostro percorso di fede insieme a lei, Don Marian, e siamo certi che riusciremo a condividere le nostre gioie e le nostre fatiche, soprattutto in questo periodo difficile dove non è sempre scontato trovare qualcuno con cui crescere e camminare come credenti.

Sentiamo già da ora che lei diventerà per noi una figura importante che ci saprà guidare e capire.

In tutti questi anni Don Quinto ci ha accompagnato con forza e lealtà: insieme a

lui molti di noi sono cresciuti nella fede ed hanno affrontato le tappe importanti della loro vita da credenti. Insieme a lui molti hanno superato diversi ostacoli sapendo di poter contare su una persona sempre disponibile all'ascolto, alla comprensione ed alla condivisione. Ora tutti noi abbiamo ancora tanti passi da fare, piccoli o grandi, facili o difficili e siamo molto felici di poter continuare la nostra strada insieme a lei perché siamo sicuri che troveremo presto una forte complicità che ci sosterrà e porterà avanti. Oggi ci sentiamo un po' come dei bambini il primo giorno di scuola: possiamo e dobbiamo ancora imparare molto e nello stesso tempo sappiamo di dover anche lavorare con impegno per poter pensare e costruire insieme dei progetti di fede solidi e duraturi.

Auguriamo ogni bene a Don Quinto ricordandogli che lo porteremo sempre nei nostri cuori ed apriamo le porte a Don Marian dicendo che fin da oggi tutti noi collaboreremo con lui per continuare a far crescere la nostra comunità parrocchiale.

Li mandiamo a catechismo perchè...

Li mandiamo al catechismo non per conformismo (“così fan tutti”), non per tradizione (“ci siamo andati anche noi”), non per imposizione (“se non frequentano non possono fare la Prima Comunione, la Cresima..”); neppure li mandiamo perché imparino a star buoni (noi non ci riusciamo).

Li mandiamo perché l'uomo ha bisogno di UNO che dia senso pieno alla vita. Senza Dio, la vita, nei momenti più seri, diventa invivibile, non sottovalutiamolo. Uno degli sbagli dalle conseguenze più pesanti è quello di sottovalutare Dio. Dio è punto di riferimento vero, conforto, speranza. Senza Dio, la vita sarebbe una fatica inutile e la morte un tunnel senza speranza.

Il catechismo regala Dio ai vostri figli.





Elogio cristiano del Natale consumistico

Natale è alle porte. E ci toccherà sorbirci le solite lagnose recriminazioni moralistiche contro il “Natale consumistico”.

È un uggioso “refrain” in cui si sono specializzati molti ecclesiastici, ma anche tanti laici, non credenti, che - per esempio dalle pagine di Repubblica, del Corriere della sera o della Stampa - biasimano il presunto paganesimo della “corsa ai regali” (e lo fanno, ovviamente, mentre i loro stessi giornali vivono di pubblicità e i loro editori prosperano sui consumi).

Oltretutto i “consumi natalizi” sono pure un

beneficio per la nostra economia che soffre di un Pil stentato, per cui è irritante vedere gli stessi che scagliano anatemi sul consumismo, strillare poi - il mese dopo - per le aziende che chiudono, per l’economia che ristagna e il deficit che cresce (come pure il debito essendo rapportati al pil).

Dunque mi appello ai parroci: per favore, quest’anno, evitateci queste geremiadi anticonsumistiche.

Perché non c’è cosa più insopportabile (e acristiana) del sentire sacerdoti alla Messa di Natale che - proprio mentre nasce Gesù,



il nostro salvatore, la gioia della vita - invece di parlarci di lui, invece di invitarci a rallegrarci, invece di consolare le nostre sofferenze, si mettono a strapazzare i fedeli che si sono scambiati dei doni.

A volte si ha quasi la sgradevole sensazione che a Natale tuonino contro il consumismo perché non hanno nulla da dire su Gesù, perché non si stupiscono più del suo venire al mondo, perché non ne conoscono la meraviglia.

“Expertus potest credere quid sit Jesum diligere”.

Come si può - quando si è sperimentata l'amicizia del Salvatore e se n'è scorta la bellezza ineffabile - mettersi a tuonare contro le luminarie, i pranzi e i regali, invece di parlare di lui?

Non somigliamo a quei farisei che - davanti all'uomo misterioso che con un solo gesto guariva un paralitico - si mettevano a polemizzare perché lo aveva fatto di sabato?

Quasi che fosse ovvio e normale che uno potesse stendere la mano e guarire un uomo paralizzato. Si facevano a tal punto violenza da non restare stupiti neanche da un fatto del genere.

E voi sacerdoti di oggi avete da dare la notizia più grande di tutti i tempi, la più commovente, inimmaginabile, consolante, cioè che Dio si fa uomo e viene ad abitare fra noi, che viene a guarirci, a salvarci, avete la notizia che nulla sarà più triste e disperato come prima, e invece di gridarcela, di scoppiare voi stessi in lacrime di letizia e di commozione (perché davvero se non fossimo così tragicamente distratti dovremmo piangere di gioia), invece di gridarla dai tetti,

vi mettete a rompere le scatole sui regali? Quasi indispettiti dalla gioia della gente?

Questa sì che è un'empietà! Oltretutto, se proprio vogliamo essere evangelici, dobbiamo riconoscere che il primo Natale dei regali è stato precisamente quello di duemila anni fa: sono stati i pastori e i Magi a viverlo così.

E il Vangelo li esalta per questa spontanea gratuità. Del resto era un'umile risposta a un immenso dono.

Perché in realtà è Dio stesso che inaugura il “Natale dei regali”. Il “Grande Consumista” è Colui che ci ha regalato il cielo e la terra, l'universo intero, con tutto quello che contiene.

Nessuno ha dissipato e regalato così tanto i suoi beni come quel Dio che ha voluto letteralmente svenarsi per noi.

Natale non è altro che questo: la follia di Dio.





È la sua irraggiungibile umiltà, avendo voluto spogliarsi della sua maestà e della sua gloria per abbassarsi fino a farsi un piccolo bambino povero e potersi donare a noi senza umiliarci, ma anzi mendicando il nostro amore.

Si può immaginare una follia d'amore pari a questa?

Riflettiamoci. C'è un Re così grande, ricco e potente che possiede tutto. E dunque ti regala non solo pietre preziose e perle, ma il mondo intero con tutte le sue meraviglie. Però non gli basta, perché noi siamo insoddisfatti e infelici, e allora vuole donarti di più.

Potrebbe regalarti la felicità (per cos'altro tutti ci agiamo se non per la felicità?) oppure potrebbe regalarti la bellezza, o la pace del cuore o l'amore o il calore dell'amicizia e potrebbe perfino regalarti tutto questo per l'eternità, senza più la tristezza della fine e della morte.

Ma ha deciso di farti un dono ancora più grande dove tutto questo è contenuto: se stesso, il suo unico e meraviglioso Figlio che letteralmente "è" tutto questo. Infatti Gesù è la vera felicità, la pace, l'amore, la gioia, la vita e lo è per sempre.

E allora come si fa - davanti a un tale Re che ti dona se stesso e tutto il suo regno, senza che tu lo meriti neanche lontanamente - come si fa a non essere strafelici e a non essere mossi spontaneamente, anche noi, a donare?

Ci sono passi bellissimi di Benedetto XVI sul "dono" nell'enciclica "Caritas in veritate". Egli vede nella cultura del dono addirittura una immensa risorsa sociale.

Ma allora i sacerdoti dall'altare di Natale dovrebbero dire esattamente l'opposto della geremiade contro il consumismo: dovrebbero anzi esortare a donare ancora di più, a donare non solo ad amici, figli o parenti, ma a riempire di doni e di amore anche tutti coloro che sono stati più sfortunati, coloro che vivono in povertà, coloro che soffrono, perché anche loro possano rallegrarsi nel giorno della gioia.

Il papa san Leone Magno, nella sua celebre omelia natalizia, secoli fa, annunciava e quasi gridava: "Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: ralleghiamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne".

Vorremmo sentire i parroci o i vescovi che ci ripetono queste parole, che incitano a non fermarsi a pochi regali, a Natale, ma a donare più possibile.

A donare perfino se stessi.

E soprattutto a fare a se stessi il regalo più bello: l'amicizia di Cristo.

Mi sembra di sentire qualche amico prete che obietta: "va bene, dici belle cose, ma come si può tacere davanti a chi pensa solo ai regali, alla settimana bianca o alla vacanza alle Maldive o sul Mar Rosso e neanche va alla messa di Natale?".

Amico sacerdote, perché tu, come loro, pensi che la settimana bianca o le Maldive o il Mar Rosso siano in competizione con il Figlio di Dio che si fa uomo?

Chi ha fatto le maestose montagne e il loro cielo di azzurro purissimo? E chi dà consistenza ai miliardi di cristalli di neve che ac-

cecano di luce? E i fondali o i coralli del Mar Rosso? E la luna e le stelle?

“Tutto è stato creato per mezzo di Lui e in vista di Lui e tutto in Lui consiste”. E allora come privarsi di lui? Dovresti dire a coloro che si contentano di così poco (una settimana alle Maldive), a coloro che si rassegnano alla settimana bianca, che possono avere molto di più.

Perché a Natale ci si dona colui in cui c'è la bellezza degli oceani e delle montagne innevate, il refrigerio della brezza d'estate, i colori dei boschi d'autunno, la dolcezza dell'amicizia, lo struggimento dell'amore dei figli, l'ardore dell'amore delle madri e perfino il gusto dei frutti succulenti della terra, la purezza dell'acqua e il sapore del vino. In lui c'è il gusto stesso della vita, il senso dell'esistenza.

Così nella Messa ci sono tutte le montagne

innevate e i mari più azzurri, tutte le bellezze dell'universo. Non a caso la liturgia coinvolge tutti i cinque sensi nell'adorazione, perché Dio si è fatto carne ed è venuto a salvare tutto l'uomo, è venuto a portargli una felicità che passa anche attraverso i sensi umani, i sentimenti umani. È venuto a divinizzare tutto l'uomo.

“Infatti il Figlio di Dio si è fatto uomo per farci Dio” afferma sant'Atanasio di Alessandria (De Incarnatione, 54, 3: PG 25, 192).

E chi - ditemi - chi, sapendo tutto ciò, può essere così masochista da rifiutare questo stupefacente regalo: essere trasformati in dèi, essere divinizzati, partecipare alla signoria di Dio sull'universo, partecipare alla gioia di Dio?

Antonio Socci

(“Libero”, 21 dicembre 2010)





Dai registri parrocchiali

Decessi



Luboz Angèle
deceduta il 18 agosto
all'età di 84 anni



Orlarey Battista
deceduto
il 21 ottobre
all'età di 77 anni



Sage Giuseppe
deceduto
il 22 novembre
all'età di 90 anni

Solo un **piccolo ricordo di Lella** che se n'è andata e ci ha lasciato una grande lezione di vita; ci ha insegnato il significato di termini quali umiltà, dedizione, bontà d'animo.

Maggiore di cinque fratelli è sopravvissuta a tutti e, della famiglia che era il suo mondo, non è rimasto più nessuno.

Per prima se n'è andata l'unica sorella Ida, giovane, lasciando due bimbe piccole e poi, uno dopo l'altro, gli altri tre fratelli a cominciare dal più giovane Emilio. Ha accettato questi terribili dolori con rassegnazione continuando ad occuparsi con totale dedizione di ciò che rimaneva della sua famiglia.

Si poneva sempre in secondo piano, prima c'erano i bisogni, le necessità, la cura degli altri che accudiva con affetto e attenzione. Ci ha insegnato il significato di parole antiche e un po' in disuso quali: senso del dovere, traillé, fée de-s economie, fée de sacrifici valori che hanno caratterizzato tutta la sua vita.

Sempre puntuale, precisa e disponibile. I tratti del carattere che l'hanno accompagnata fino alla fine sono la bontà, sempre una parola buona per tutti e la riconoscenza verso le minime attenzioni degli altri.

Anche nei momenti di maggior confusione salutava con "tante grazie don, merci, bien merci, pretegnò po que vo vegnèie, ma se vegnedde si bien contenta, merci..."

Un grazie di cuore a Mafalda e Valeria che l'hanno amorevolmente seguita con attenzione, con cura e tanto affetto durante questi lunghi anni.

Voilà, oggi ci piace pensarla serena, di là, ... magari... su eun Tsamentson... finalmente di nuovo riunita alla sua famiglia, a tutti i suoi cari.

Ede e Yvette

Matrimoni



Il 31 agosto
si sono sposati
Edoardo Savioz
e **Nada Gavazzi**

Offerte ricevute per la parrocchia e il bollettino

SETTEMBRE 2013

Fam. Luboz Lino, in Memoria Luboz Angèle, in occasione matrimonio Gavazzi Nada e Edoardo Savioz, Dujany Léon, in occasione nozze di diamante di Nardo Luigi e Pellissier Antonietta, Luboz Crislaine, Clusaz Elda, Luboz Gilbert.

(per un totale di Euro 750)

OTTOBRE 2013

(totale di Euro 305)

NOVEMBRE 2013

(totale di Euro 150)

Chiedo scusa alla persone non nominate ma siccome non era usanza per me segnare i nomi, non so più chi sono le persone che hanno fatto l'offerta.

Don Marian

Grazie a tutti gli offerenti!

Incontri Anziani



Orari Sante Messe Natalizie

Mercoledì 24 dicembre
Vigilia di Natale

20.30 Valgrisenche
22.15 Avise
23.30 Arvier

Giovedì 25 dicembre
Santo Natale

9.30 Avise
11.00 Arvier
18.00 Valgrisenche



Notizie dal comune

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seconda variazione al bilancio

Nella seduta del 30 ottobre, il Consiglio comunale, dopo aver preso atto del permanere degli equilibri di bilancio e dell'assenza di debiti da dover ripianare, ha approvato a maggioranza la seconda variazione al bilancio ed alla relazione previsionale programmatica.

Tale variazione si è resa necessaria per la previsione di nuove entrate, tra le quali figurano il trasferimento dal BIM per interventi migliorativi sulla rete acquedottistica (Euro 375.000) ed il trasferimento regionale di fondi europei per la valorizzazione del percorso pedonale del Ru Eaux Sourdes (Euro 155.000).

Contestualmente sono state messe a bilancio le risorse necessarie per coprire la parte di costi derivanti da tali opere che rimangono a carico dell'Amministrazione.

Inoltre sono state rimodulate spese già previste, quali quelle relative alla sistemazione dei fontanili, ed è stato evidenziato un minor trasferimento alla Comunità montana di Euro 82.890, grazie all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione comunitario per coprire costi che sarebbero dovuti gravare pro quota sui Comuni.

Sovracanoni idroelettrici

Nella stessa adunanza, il Consiglio comunale, con tre distinte delibere, ha approvato i riparti dei sovracanoni relativi alle derivazioni idroelettriche della C.V.A. s.p.a. che interes-

sano il nostro Comune. Una quota fissa di tali sovracanoni (25%) è destinata alla Regione, mentre il restante 75% è distribuito fra i Comuni interessati.

Il Comune di Arvier percepisce così il 37,50% del sovracanone relativo alla derivazione dalla Dora di Valgrisenche per la diga di Beau-regard, il 4,17% di quello relativo alla derivazione dalla Dora Baltea, dal torrente Grand Eyvia e dal torrente di Valsavarenche, relativo per quanto concerne il nostro Comune alla presa di Mecosse, ed, infine, il 14,17% del sovracanone riguardante la derivazione dalla Dora Baltea e dai torrenti di Lenteney e dalla Dora di Valgrisenche, che interessa Arvier per quanto attiene il canale all'Eaux Sourdes.

Tale procedura è andata a formalizzare una situazione già in essere: non saranno, dunque, delle nuove entrate, ma una conferma di risorse che da anni sono già introitate dal Comune.



Regolamenti e terza variazione al bilancio

Il Consiglio comunale, nella seduta del 21 novembre, ha approvato il Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, unitamente al Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili prestati dal Comune.

Il tributo comunale sui rifiuti, che a decorrere dal 1° gennaio 2013 ha sostituito la tassa di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), per legge, deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati che, per il Comune di Arvier, viene svolto dalla Comunità montana Grand Paradis.

Tale tributo è dovuto in ragione del possesso, dell'occupazione o della detenzione di locali ed aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati: la mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti non comporta esonero o riduzione del tributo.

Ove il servizio di raccolta non sia svolto nella zona di ubicazione dell'immobile occupato e la distanza dal più vicino punto di raccolta supera i 2 km, il tributo è dovuto in misura ridotta, pari al 40%.

Nelle zone dove l'accessibilità è stagionalmente limitata da un apposito provvedimento amministrativo, il tributo, secondo quanto previsto dal regolamento comunale, è dovuto per il solo periodo nel quale è consentito l'accesso e, allo stesso modo, per i locali diversi dalle abitazioni adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, risultante da licenza od autorizzazione, la parte variabile del tributo (l'altra parte è la cosiddetta parte fissa) è commisurata al solo periodo di apertura.

Il Regolamento ha previsto, inoltre, la riduzione massima possibile, pari al 25% sulla parte variabile del tributo, per coloro che svolgono il compostaggio domestico e presentano regolare richiesta.

Per le utenze domestiche, il tributo dovuto

è determinato in relazione alla superficie dei locali ed alla composizione del nucleo familiare: a parità di superficie, maggiore saranno gli occupanti, maggiore sarà il tributo dovuto.

Per i residenti, il numero degli occupanti sarà desunto dalle risultanze dell'anagrafe, mentre per i non residenti, in assenza di dichiarazioni attestanti un numero di componenti diverso, si presume un numero di occupanti pari a 3.

Il regolamento prevede, inoltre, la non assoggettabilità al tributo, previa presentazione di idonea denuncia debitamente documentata, dei locali che risultano essere in obiettive condizioni di non utilizzabilità, quali, a titolo esemplificativo, le unità immobiliari ad uso abitativo che risultino costantemente chiuse, disabitate e prive di qualsiasi utenza (assenza di acqua, di gas e di energia elettrica), così come i fabbricati danneggiati, non agibili, in ristrutturazione o in costruzione.

Per le utenze non domestiche, il tributo viene quantificato in relazione alla superficie dell'attività, tenendo conto di determinati coefficienti riguardanti la potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia dell'attività.

I tributi comunali sui rifiuti e sui servizi dovranno essere versati in due rate: la prima entro il 31 dicembre 2013 (l'intero tributo sui servizi ed il 30% di quello dei rifiuti) e la seconda (il restante 70% del tributo sui rifiuti) entro il 31 marzo 2014, come precisato nella comunicazione inviata dall'ufficio tributi del Comune.

Conseguentemente ai nuovi criteri di calcolo introdotti dalla legge, all'obbligo di copertu-



ra dei costi del servizio pari al 100% ed all'introduzione del nuovo tributo sui servizi pari al 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie imponibile, incamerato interamente dalle casse statali, sono derivati rilevanti aumenti rispetto alla TARSU, specialmente per le utenze non domestiche.

L'Amministrazione comunale, proprio per dare un segnale di attenzione alle categorie produttive che sono state maggiormente penalizzate, ha ritenuto importante di utilizzare l'unico strumento "di aiuto" possibile: il 7 per cento del costo complessivo del servizio (percentuale massima consentita) sarà coperto con fondi propri e non riversato sugli utenti.

Tali fondi, pari ad Euro 7.700, sono stati così interamente destinati ad abbattere gli aumenti delle utenze non domestiche che, specialmente per determinate attività (bar, ristoranti, alberghi...), erano risultati insostenibili.

Dunque, proprio per dare copertura finanziaria a tale scelta, è stata approvata la terza variazione al bilancio, stornando i relativi fondi dal capitolo delle manutenzioni stradali.



OPERE E LAVORI PUBBLICI

Asfalti

Con delibera n. 40 del 12 settembre 2013, la Giunta comunale ha disposto l'intervento di riasfaltatura di alcuni tratti di strade che risultavano ammalorati.

I lavori, che hanno interessato modesti tratti della strada comunale per il Grand-Hauray, un tratto della strada per Chamin, la frazione Chez-les-Garin e limitate aree del Capoluogo, sono stati realizzati nel mese di ottobre per una spesa complessiva di Euro 26.400 più IVA.

Piazzetta del Municipio

Nella stessa seduta, la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di sistemazione della piazzetta antistante il municipio.

I lavori, per un importo di circa Euro 68.000, che avranno inizio in primavera, permetteranno di valorizzare l'area dinanzi l'edificio comunale e di mettere in evidenza il monumento dedicato a Corrado Gex.

Verrà inoltre chiuso con una bussola il pianerottolo di entrata all'ufficio postale ed al municipio.

Nel mese di novembre, nell'ambito di tale progetto, sono stati tagliati i due cedri che erano stati piantati nella metà degli anni Settanta e che ormai, date le loro dimensioni, oltre ad oscurare completamente gli uffici ed a rendere quasi invisibile la casa comunale, stavano dando i primi segnali di cedimento.



TERRITORIO E AMBIENTE

Ru Eaux Sourdes

Il progetto per la valorizzazione del percorso pedonale lungo il Ru Eaux Sourdes, che nel dicembre 2011 era stato presentato alla Regione per il finanziamento, nell'ambito della misura 313 del Piano di sviluppo rurale, aveva ottenuto il plauso della commissione durante il sopralluogo, ma aveva totalizzato un punteggio non molto lusinghiero relativamente ai canoni previsti dal bando (accessibilità ai disabili, possibilità di creare le condizioni per sviluppare attività economiche private, interesse sovracomunale dell'intervento, inclusione in determinate aree protette o di particolare interesse naturalistico...).

Nello scorso ottobre, grazie ad alcuni ribassi d'asta relativi ai progetti che si erano posizionati ai primi posti della graduatoria, anche il nostro progetto è stato preso in considerazione per poter beneficiare del finanziamento richiesto.

Il cronoprogramma e la tempistica per la progettazione e per la realizzazione dei lavori sono molto stringenti, così come molto



rigide sono le modalità per la redazione dei bandi di gara, sia per la fase di progettazione che per la gara d'appalto.

Ad oggi è stato approvato il documento preliminare di progettazione ed è stato pubblicato il relativo bando.

Una convenzione, sulla base della bozza già approvata, verrà poi stipulata con il Consorzio di Miglioramento Fondiario Eaux Sourdes.

Revisione dello stradario

Sono iniziate le attività per la revisione dello stradario comunale.

La delibera che ha approvato, nell'ambito della toponomastica stradale, l'elenco delle vie e delle piazze risale al dicembre 1990.

Da allora non sono state apportate particolari modifiche o integrazioni e, in ottemperanza a quanto richiesto da nuove norme di legge e in relazione a quanto emerso dall'esito del censimento del 2011, è necessario prendere atto dei cambiamenti intervenuti e delle problematiche che l'ufficio anagrafe ha rilevato nel corso degli anni.

Il progetto, curato dai consiglieri comunali e da Enrica per gli aspetti tecnici, prevede innanzitutto di fare il punto della situazione,





evidenziando le problematiche e le criticità emerse, per poi decidere su eventuali nuove denominazioni di vie e località.

Una volta definito il nuovo stradario, facendo riferimento per quanto possibile al lavoro svolto ad inizio di legislatura sulla toponomastica e sfociato con il decreto del Presidente della Regione n. 12 del 13 gennaio 2011, si affronterà la revisione della numerazione civica.

Gli inconvenienti per i cittadini saranno minimi: non dovranno essere fatte particolari comunicazioni ai diversi enti, che saranno effettuate direttamente dagli uffici comunali, fatto salvo per le imprese per quanto attiene la Camera di Commercio.

Le carte di identità degli interessati non saranno cambiate, così come non è più previsto l'aggiornamento della residenza sulla patente di guida: in relazione ai libretti di circolazione dei veicoli si stanno effettuando i dovuti approfondimenti.

Per ora il progetto è in fase iniziale e l'Amministrazione porterà a conoscenza i cittadini interessati dalle modifiche con le dovute comunicazioni.

La fase finale del progetto prevede la rivisitazione delle targhe indicanti le vie e le località.



SALUTE E SOLIDARIETÀ

Non dimenticare chi dimentica

Il 24 ottobre, presso la sala consigliare, si è tenuto l'incontro "Non dimenticare chi dimentica", organizzato dall'Associazione Alzheimer Valle d'Aosta, in collaborazione con la Comunità Montana Grand Paradis, la Veille Sociale e l'Amministrazione comunale.

Alla serata sono intervenuti l'Assessore Fossion, il dott. Alberto Coccovilli, Geriatra, ed il dott. Luca Pontarollo, Presidente dell'Associazione Alzheimer Valle d'Aosta.

L'Alzheimer è una malattia silenziosa che porta gravi problemi all'interno delle nostre famiglie e la serata è stata l'occasione per far sì che il triste silenzio non divenga oblio.

Pouëtte Unicef

Il Comune di Arvier da alcuni anni aderisce al progetto Unicef "Per ogni bambino nato, un bambino salvato".

In occasione della nascita di nuovi Arvelèn, vengono consegnate le pigotte che la sezione regionale dell'Unicef fornisce grazie al gratuito lavoro di numerose signore che le realizzano.

I soldi che il Comune stanZIA per l'acquisto delle pigotte vengono destinati a progetti a sostegno dell'infanzia povera, specialmente nel continente africano.

Nel corso di un incontro con la signora Ester Bianchi, Presidente dell'Unicef Valle d'Aosta, è emersa l'ipotesi di una personalizzazione delle pigotte con un costume tipico da poter distribuire in particolari occasioni di festa o di rappresentanza.

Grazie alla disponibilità della Consorzeria di Planaval, che ha acconsentito all'utilizzo del modello dell'*arbeuilmèn di fìhe*, creato in

occasione del centenario della ricostruzione della cappella, il nostro Comune dispone così di pouètte “personalizzate”.

La prima coppia è stata donata a Milena e a Valter, in occasione del loro matrimonio.



ATTIVITÀ CULTURALI E PROMOZIONALI

Tor des Géants

Fra il pomeriggio di domenica 8 settembre e le prime luci del giorno successivo, a Planaval, c'è stato un gran “via vai”. Per il quarto anno consecutivo sono, infatti, passati i concorrenti del Tor des Géants: il primo è transitato alle ore 16.30, mentre l'ultimo dopo le 6 del mattino, quando “le scope” hanno fatto la loro apparizione. Fra l'uno e l'altro il numeroso pubblico ha potuto assistere all'incessante passaggio dei “giganti del trail” che, diretti verso la base vita di Valgrisenche, giungevano talvolta in gruppo, talvolta isolati, alcuni freschi, alcuni provati dalla salita al Col della Crozatie con la pioggia gelida e dalla discesa scivolosa verso il Lac du Fond.

Ad attenderli al ristoro si sono dati il cambio i volontari nelle loro magliette azzurre, che hanno incoraggiato il primo come per l'ultimo. Complimenti a tutti i trailers, un grande

ringraziamento ai volontari dei tre turni ed ai pompieri del distaccamento di Arvier, grazie a Nadir per la consueta disponibilità e, infine, un pensiero particolare per Yuan Yang, concorrente cinese che, a seguito di una caduta, è perito fra le nostre montagne.



Coursa di bosse

Non smette di stupire la squadra “delle botti” di Arvier!

Dopo il successo nel 2011 del palio delle botti di Chambave, ecco il bis nell'edizione 2013 conquistato da Gloriana, Joël e Daniele.

Grande partenza di Gloriana che conquista il primo posto dando la possibilità a Joël e Daniele di partire in testa per la corsa in linea delle botti.

La novità del palio di quest'anno consisteva nel fatto che le botti, così come avviene nel pa-



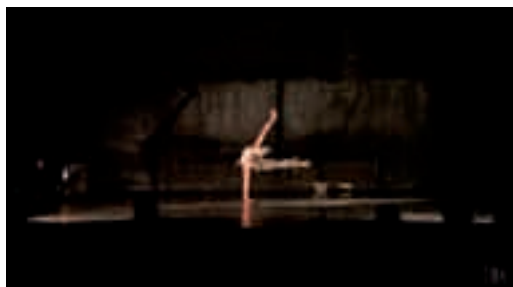
lio tradizionale, dovevano essere spinte e fatte rotolare e non più sostenute a braccio sulla portantina come nelle precedenti edizioni. Modalità diverse ma il risultato non cambia: Arvier sempre protagonista tra le città del vino! Bravi Ragazzi!



La scelta

La compagnia Teatro Instabile di Aosta ha presentato, presso la sala polivalente, la sera del 29 settembre, “La Scelta - Beati Pauperes in spiritu”.

Lo spettacolo, creato su commissione per il cartellone di “Torino spiritualità”, ha visto Marco Chenevier impersonare il protagonista, che, alle prese con la realizzazione di uno spettacolo su Meister Eckhart, religioso tedesco del Trecento, si rende conto della difficoltà del compito quando ormai è troppo tardi, avendo già accettato l’incarico.



Nella performance i fondamenti della mistica di Eckhart sono stati ripresi realizzando dei quadri di danza.

La compagnia TIDA, fondata nel 2005, ha festeggiato ad Arvier il proprio accreditamento presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Complimenti a Marco Chenevier, che più volte ha collaborato con l’Amministrazione e la Biblioteca, per il prestigioso risultato raggiunto.

Seminario Fa.re.na.it

Fa.re.na.it, acronimo di “Fare rete per Natura 2000 in Italia”, è un progetto che ha come obiettivo la promozione delle opportunità legate alla Rete Natura 2000, favorendo la collaborazione tra enti e strutture competenti ed il mondo dell’agricoltura, tramite l’attuazione di adeguate strategie di comunicazione a livello nazionale.

I partner dell’iniziativa sono il Centro Turistico Studentesco e giovanile (CTS), l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), la Comunità Ambiente, i Parchi Nazionali delle Cinque Terre e del Pollino, il Parco Regionale delle Serre, oltre ad alcune Regioni ed al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il 23 ottobre, nell’ambito di questo progetto, si è svolto ad Arvier un seminario destinato agli enti parco, alle associazioni di categoria, alle cooperative ed agli enti locali.

Nel corso dell’incontro sono stati presentati gli strumenti e la strategia di comunicazione di Fa.re. na.it., le attività di comunicazione attuate dalla Regione Valle d’Aosta, i pro-

getti previsti per promuovere efficacemente Rete Natura 2000, lo stato di attuazione della rete nella nostra regione e la presentazione di alcuni casi studio in altre realtà regionali.

Promenades du goût

“Promenades du goût” è l’iniziativa del Gal Alta Valle, finanziata dal Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, che ha come obiettivo la valorizzazione del territorio e le realtà agricole presenti, nell’ambito del sostegno al turismo rurale. Il 13 novembre, presso la sala polivalente, sono stati presentati gli itinerari individuati e le aziende agricole che hanno aderito all’iniziativa e che si trovano lungo i percorsi stessi.



RAPPRESENTANZA E INCONTRI

Alpini

Nell’ambito delle celebrazioni per il 90° anniversario della fondazione della Sezione valdostana degli Alpini, domenica 22 settembre, il Vice Sindaco e Mauro Vallet, con il gonfalone del Comune, hanno partecipato alla sfilata lungo le vie di Aosta con i rappresentanti degli altri Comuni della Valle: un modo per riconoscere l’importanza degli Al-

pini nel tessuto sociale della nostra regione e per ringraziare dell’impegno profuso per la nostra comunità.



Scuola per la Democrazia

La quinta edizione della “Scuola per la Democrazia”, organizzata ad Aosta dalla Presidenza del Consiglio regionale e dall’Associazione Italiadecide, in collaborazione con Ancigiovane e l’Università della Valle d’Aosta, si è tenuta dal 25 al 27 ottobre.

Quest’anno il tema scelto era incentrato sulle nuove sfide per i Comuni: il marketing territoriale, l’economia, la cultura e l’ambiente. All’iniziativa, alla quale ha partecipato anche l’Arvelèn Michel Milliery, sono intervenuti, fra gli altri, il ministro Massimo Bray e la Presidente della Camera Laura Boldrini. All’incontro con la Presidente Boldrini era presente anche il Vicesindaco, in rappresentanza del Comune di Arvier.

Incontro con don Mariàn

Il 6 novembre la Giunta comunale ha incontrato il nostro nuovo parroco don Mariàn Benchea, che oltre che alla parrocchia di Arvier si occupa anche di quelle di Avise e di Valgrisenche.

La Giunta ha voluto formulare a don Mariàn i migliori auguri di buon lavoro, assicurando il sostegno, per quanto possibile, e la collabo-



razione alle iniziative che intenderà realizzare e che sono già “in cantiere”, specialmente per quanto concerne i giovani e gli anziani. Alla fine del mese di settembre la Giunta aveva incontrato anche don Quinto, al quale era stato rivolto un grande ringraziamento per quanto in questi anni ha fatto per la comunità di Arvier.

Nuovo membro della Commissione Biblioteca
Il Consiglio comunale, nella seduta del 21

novembre, ha provveduto a nominare Martine Riblan quale nuovo membro della Commissione della Biblioteca.

Hanno rassegnato le loro dimissioni per impegni di lavoro e famigliari Gloriana Pellissier e Nicole Vallet.

Grazie a Gloriana e a Nicole per il lavoro svolto e in bocca al lupo a Martine che ha dato la sua disponibilità a lavorare all'interno della Commissione della Biblioteca che in questi anni ha ottenuto risultati eccellenti.

Festa degli Anziani



24 Novembre
Festa dei “giovani di una volta” del nostro comune!

Festa dei nonni

Domenica 13 ottobre 2013 si è svolta, presso l'Hotel Col du Mont, l'ormai tradizionale Festa dei Nonni.

All'appuntamento, organizzato dalla Pro Loco di Arvier, ha preso parte un numeroso gruppo formato di ben 36 nonni e nonne che, come ricordato dal nostro Parroco Don Marian durante la Messa, rappresentano un punto di riferimento ed un aiuto davvero importanti per i loro figli nella gestione, nella cura e nell'educazione dei propri nipoti.

La Proloco ringrazia, oltre al Parroco per le sue belle parole pronunciate durante l'omelia e alla famiglia Franchino per l'ottima accoglienza ed il succulento pranzo, tutti

i nonni e le nonne che hanno partecipato alla festa con il loro spirito allegro e la loro immensa voglia di stare insieme e di trascorrere qualche ora in compagnia. Grazie anche a Lucio per aver rallegrato il pomeriggio con la sua immancabile fisarmonica ed aver, così, permesso a tanti/e ballerini/e di lanciarsi in danze "sfrenate"!!!

L'appuntamento è per il prossimo anno, con lo stesso spirito e la stessa voglia di stare insieme.

Denise



Castagnata

Sabato 19 ottobre 2013 si è svolta, presso l'area verde del comune di Arvier, la tradizionale castagna organizzata dalla Proloco.

La bella giornata autunnale di sole ha invogliato tante persone, non solo del nostro comune ma anche proveniente da altri paesi della valle, a trascorrere in compagnia alcune ore all'aperto, nel bellissimo scenario dell'area verde comunale.

Gli adulti hanno potuto scambiare quattro chiacchiere tra di loro mentre i bimbi giocavano nel prato e nel vicino parco giochi.

Il tutto, ovviamente, accompagnato dalla possibilità di degustare deliziose castagne ed una calda cioccolata!!

La Proloco ringrazia tutte le persone che hanno partecipato alla manifestazione e tutti i volontari che, come sempre, con la loro preziosa presenza permettono la wazione e la riuscita degli eventi!!! In particolare, si ringraziamo Marcello e Sandro che hanno cotto alla perfezione le castagne, Christel che ha preparato la cioccolata e Marzia che ha “gestito” la buvette!!!

Vi aspettiamo il prossimo anno, sperando di ritrovare così tanta gente, così tanta voglia di stare insieme in allegria e... Soprattutto... così tante deliziose castagne!!!!



Denise

Notizie dalla Cooperativa

Nell'intento di promuovere il vino nella cultura e la cultura nel vino, la CoEnfer ha aderito al progetto europeo ALCOTRÀ vignes et terroirs della Comunità Montana Grand Paradis per avvicinare le nuove generazioni al mondo vitivinicolo, alla sua storia e alle sue tradizioni. Infatti ha accolto, in occasione della vendemmia del vitigno Petit Rouge, una pluriclasse di 30 bambini delle scuole elementari di Valgrisenche, Runaz, Valsavarenche, Rhêmes Notre-Dame e Rhêmes Saint-Georges. È stata un'esperienza straordinaria: piccoli e grandi tra i filari a raccogliere l'uva!

In una società in cui si conosce il prezzo di ogni cosa e il valore di nessuna anche una fatica e una gioia umana antichissima come quella della vendemmia rischia di essere ridotta a cifre: ettolitri di vino prodotto, gradazione media, bilanci e aspettative dei mercati, prezzi delle bottiglie di annata... Poco o nulla sembra trasparire di quella attività agricola estremamente concreta e altamente simbolica che è la coltivazione della vite e la trasformazione dell'uva in vino.

Sarà perché sono nata e cresciuta ad Arvier, dove ancora oggi sono visibili gli antichi terrazzamenti che si inerpicano fino alla base



dei pendii rocciosi; sarà perché in mezzo a quel meraviglioso anfiteatro naturale che è l'Enfer sono passata mille volte, sarà perché i racconti degli anziani avevano come sfondo immancabile la vigna, le sue fatiche e le sue gioie; sarà per tutto questo, che ritengo sia importante valorizzare e tramandare quel patrimonio di sapienza umana che da sempre trasuda dai filari di uva e che ha addirittura impregnato centinaia di versi della Bibbia come della poesia universale.

La vendemmia, più ancora che lo spillare il vino a primavera, è il vero culmine della coltivazione della vite: lì nei grappoli è raccolta tutta la vita della vigna e tutta la fiduciosa fatica del vignaiolo.

Non è però solo il coronamento di un'annata di lavoro, ma rappresenta l'intimo rapporto tra l'uomo e la terra: che abita quella terra



precisa in cui le generazioni che hanno preceduto il vignaiolo hanno deciso che lì andava stipulata un'alleanza di vita per la vita, lì e non altrove bisognava porre le radici affinché i tralci potessero crescere e prosperare. Ma la magia della promozione dei prodotti e della cultura del territorio non finisce qui...

Wilma Cianci ha organizzato, nei mesi scorsi, presso la CoEnfer, delle serate enogastronomiche eccezionali, riscuotendo un notevole successo sia in termini di partecipazione che di livello qualitativo dei piatti proposti. Grazie alla professionalità e alla cortesia dell'intero staff il salone degustazioni della cooperativa si è trasformato nelle varie occasioni in un elegante salotto del gusto.

Colgo l'opportunità per ringraziare Wilma per la proficua collaborazione e per ricordare affettuosamente Alberto Capietto, uno dei promotori delle serate, che lo scorso 22 ottobre è improvvisamente scomparso.

Infine ricordo che presso la CoEnfer è allestita una mostra collettiva di pittura dell'Associazione Artisti Valdostani avente per tema i castelli della Valle d'Aosta.

La Presidente Sara Patat

Attività 2013-2014

Corso di sci alpino e di sci nordico/biathlon

L'attività annuale dello sci club "Corrado Gex" per il 2013-2014 è caratterizzata dall'organizzazione di corsi di sci alpino per bambini nei livelli principianti, gruppo baby, cuccioli, ragazzi e allievi; nel settore agonismo sono stati attivati i corsi per gruppo baby, cuccioli, ragazzi e allievi. Le lezioni si svolgeranno sulle nevi di Valgrisenche grazie ai maestri, Joël Bethaz, Daniele Perrier, Rudy Vierin e Diego Usel. Il corso di sci nordico e biathlon è organizzato in collaborazione con lo sci club Valgrisenche.

Corso di sci alpinismo

Lo sci club, ha attivato il dodicesimo **corso di introduzione** allo sci alpinismo e il quarto **corso avanzato** entrambi su quattro uscite, di cui una su due giorni. I corsi si svolgeranno durante i mesi di dicembre 2013, gennaio, febbraio e marzo 2014

Fiaccolata a Planaval

Domenica 5 gennaio 2014 vi aspettiamo numerosi, con sci, bob, slitte o anche a piedi, per la consueta fiaccolata della befana di inizio anno sulle nevi di Planaval.



17° Millet Tour du Rutor Extrême

Quest'anno il Millet Tour du Rutor Extrême sarà l'unica prova italiana de La Grande-Course e si disputerà i giorni 28-29 e 30 marzo 2014.

Vi aspettiamo numerosi sulle nevi di Planaval e Valgrisenche per applaudire gli atleti all'arrivo e rifocillarli con le squisite torte che gentilmente gli offrite ad ogni edizione. Inoltre potrete visitare la seconda edizione del Mountain Village Tour in cui esporranno le principali aziende produttrici di materiale tecnico e vestiario per la pratica dello sci alpinismo.



Premiazione 50 anni di attività

Giovedì 31 ottobre lo sci club è stato premiato tra le società che festeggiano i 50 anni di affiliazione alla FIS, in occasione della ventesima edizione della Fiera di Skipass, a Modena, alla presenza del Presidente Flavio Roda, del Presidente del Coni Giovanni Malagò e del Presidente di Infront Italy Marco Bogarelli. Lo Sci Club "Corrado Gex" infatti si è costituito ad Arvier ad opera di un gruppo di appassionati delle discipline invernali nel 1963.



Consegna della Stella di bronzo al merito



In occasione della giornata olimpica, tenutasi giovedì 28 novembre, ad Aosta, presso la Cittadella dei Giovani è stata consegnata al presidente Roberto Perrier la stella di bronzo al merito sportivo per l'apporto dato allo sport valdostano dallo sci club.

Photoalp Arvier

Giovedì 1 agosto alle ore 18.30 è stata inaugurata la mostra fotografica alla presenza dell'Assessore regionale Aurelio Marguerezzaz e dei Sindaci di Arvier e Valgrisenche. La passeggiata lungo le vie del borgo di Arvier si è conclusa con un rinfresco al castello La Mothe.



LO SCI CLUB CORRADO GEX

a tutti i giovani tesserati,
ai soci, ai simpatizzanti
e ai volontari
del Tour du Rutor,

augura

**Buon Natale e
Felice 2014!**

Vient de paraître

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

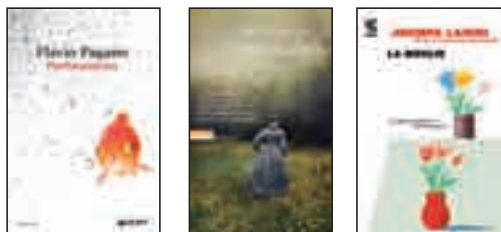
RAGAZZI/JEUNESSE



FLETCHER C. e TECKENTRUP B.

Gioca con la nave dei pirati. Libro pop-up
 LABBÉ B. e PUECH M. - La guerra e la pace
 RESTANO I. - Il piccolo libro delle preghiere
 NAVARRO A. e PONGILUPPI A. - Jeux de logique
 STEVENSON L. R. - Il pirata e il farmacista
 BORDET P. S. - Qui fait voler les avions?
 GALABRU M. - Ali Baba e les 40 voleurs
 NAVARRO A. - Jeux des lettres
 PICASSO P. - Les trois musiciens
 KLEE P. - Le chat e l'oiseau
 DE VINCI L. - Mona Lisa
 ELSCHNER G. e KLAUSS A. - Petit Noun
 ZUBER E. - Qui marche sur quoi?
 BAUMANN A-S. e BALICEVIC D.
 Engines et machines animés

LETTERATURA/LITTÉRATURE



CHEVALIER T. - L'ultima fuggitiva
 KELLERMAN J. - Vittime
 MANFREDI V.M. - Il mio nome è Nessuno
 PERISSICH R. - Le regole del gioco
 KORKEAKIVI A. - Quando eravamo foglie nel vento
 BUTLER S. - L' amore in un giorno di pioggia
 APPELFELD A. - Fiori nelle tenebre
 NAYERI D. - Tutto il mare tra di noi
 NEMIROWSKY I. - Film parlato e altri racconti
 PAOLINI M. e VACIS G. - Il racconto del Vajont
 COWELL A. S. - Londongrad. L'ultima spia
 LAHIRI J. - La moglie
 BARBERO A. - Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali
 NERVAL G. (de) - La Regina di Saba
 KARMİ G. - Alla ricerca di Fatima. Una storia palestinese
 WILSON J. - Il portiere
 LE CARRÉ J. - Una verità delicata
 PIAF É. - Au bal de la chance. La mia vita
 RIPA A. e RIPA G. - Melodia fatale

CORNWELL P. - Letto di ossa
CUSSLER C. - Morsa di ghiaccio
RAGDE A. B. - La casa delle bugie
PAGANO F. - PerdutoMente
LIEBY A. - Une larme m'a sauvée
LANGE A. - Acquittée
SEBOLD A. - La nostalgie de l'ange
KORCZAK J. - Le roi Mathias 1er

SAGGISTICA ADULTI



MOSER, S. - Il credo di Simone Weil
GEMBILLO G. ANSELMO A. - Filosofia della complessità
PANSA G. - Sangue, sesso, soldi. Una contro-storia d'Italia dal 1946 a oggi
SAVORANA A. - Vita di Don Giussani
ALLEN, J. L. jr - Le dieci «encicliche» di papa Francesco
AUGIAS C. e VANNINI M. - Inchiesta su Maria. La storia vera della fanciulla che divenne mito
PATOTA G. - Prontuario di grammatica. L'italiano dalla A alla Z
FO D. e MANIN G. - Il paese dei misteri buffi

PINKER S. - Come funziona la mente
PAGANO F. - PerdutoMente. Se la mamma ha l'Alzheimer
MARTINETTI P. - Gesù Cristo e il cristianesimo
MARTINETTI P. - Il Vangelo. Un'interpretazione
GASPARINI M. e RAZETO C. - 1943. Diario dell'anno che sconvolse l'Italia
CANTARELLA E. - «Sopporta, cuore...» La scelta di Ulisse
REMMERT E. e RAGAGNIN L. - Acino fuggente. Sulle strade del vino tra Monferrato, Langhe e Roero (L')
SPINI V. - La buona politica. Da Machiavelli alla Terza Repubblica. Riflessioni di un socialista
KINSKI P. - L'amore di papà
WARBURTON N. - Breve storia della filosofia
CANDELLERO M. - Maschere dell'Himalaya e del Tibet

FONDO VALDOSTANO

LOUVIN R. - Un bene comune tra pubblico e privato
CAMANNI E. - Oltre il Cervino (*catalogo mostra*)
SEBASTIANI E. - La terra dei campioni
ZORIO E. - La religiosità popolare in Valle d'Aosta
GATTO CHANOU T. - Aosta, dalle origini al terzo millennio
GATTO CHANOU T. - Aosta, andar per strade
AA.VV. - La processione di Chaligne nel nuovo millennio

L'Amministrazione Comunale
e la Commissione di gestione della Biblioteca
augurano



un Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo

Cluster 2013

Un gruppo di note adiacenti suonate simultaneamente: questo è il significato musicale del termine “cluster”.

Se sostituiamo le cinque note con un centinaio di studenti appassionati di musica, senza limiti di età, provenienti da molte regioni italiane e seguiti dalla prestigiosa équipe di docenti della Scuola di Formazione e Orientamento Musicale (SFOM), abbiamo tracciato a grandi linee l'identikit della XX° edizione del Progetto Cluster: una full immersion musicale di nove giorni tenutasi fra il 24 agosto ed il 1° settembre ed avente come filo conduttore il rock sinfonico.

L'entusiasmo dei “ragazzi cluster”, impegnati in laboratori individuali e collettivi, ha coinvolto anche il nostro Comune, che è stato cornice di tre dei sei eventi organizzati nell'ambito del progetto.

Sabato 24 agosto si è tenuto ad Arvier il concerto di accoglienza curato dal gruppo musicale Tamtando, al quale hanno partecipato anche i ragazzi del laboratorio musicale organizzato dalla Biblioteca comunale.

Venerdì 30 agosto il piatto forte è stato la marchin'band: un colorato serpentone di ragazzi e ragazze ha così invaso le vie del borgo di Arvier, marciando a ritmo di musica e soffermandosi in alcuni punti per improvvisare delle esibizioni coinvolgenti.

La sera, dopo essersi rifocillati, i musicisti hanno potuto apprezzare un'interessante conferenza sul rock tenuta da Marco Brunet. Il giorno seguente, presso la sala polivalente, si è, invece, tenuto il concerto con l'orchestra sinfonica di Cluster, durante il quale si sono



“avvicendati alla bacchetta” i diversi insegnanti che hanno diretto, fra l'altro, pezzi dei Queen, dei Green Day e dei Pink Floyd.

La serata ha riscosso un grandissimo successo di pubblico e di applausi: la nostra sala polivalente era gremita e molti sono stati i giudizi entusiasti dell'iniziativa.

Davvero complimenti ai ragazzi ed ai loro insegnanti!



Quest'estate si è svolta la 20° edizione del progetto CLUSTER in collaborazione col Comune e la biblioteca di Arvier. Il tema principale è stato il rock sinfonico sul quale Marco Brunet si è soffermato per una serata presso la sala polivalente.

Io ho partecipato al progetto che è iniziato il 24 agosto ed è terminato il 1 settembre con il concerto di chiusura presso il Convitto di Aosta dove ho alloggiato in queste giornate. Solo quest'anno ho preso parte a questa iniziativa che si è rivelata molto interessante perché, oltre che a divertirmi suonando, ho trascorso parecchio tempo a giocare con i mie nuovi amici a pallavolo, calcio...

Io, come gli altri partecipanti, oltre al mio strumento, ho dovuto suonare le percussioni per l'esibizione nelle marchin' band nei borghi che, a rotazione, ci hanno accolto: Arvier, Aosta e Saint-Vincent.



Al termine della vacanza, sono stata lieta di constatare che non sono stata l'unica a dispiacermi, l'addio ai mie amici è stato commovente, ma mi conforta il fatto che l'anno prossimo ci rivedremo per trascorrere altre giornate felici, con tanto sole, condividendo musica e divertimento.

Josette Landra

Sono solo canzonette

È la proposta culturale dell'autunno 2013 ideata da Marco Brunet in collaborazione con la biblioteca.

Il progetto si è articolato in 4 serate, durante le quali personaggi autorevoli legati all'ambiente musicale valdostano e piemontese hanno presentato, sotto forma di conferenza-concerti, autori che hanno fatto la storia della musica internazionale.

La prima serata è stata dedicata a Bob Dylan





e ad interpretarlo è stato Stefano Frison, con la partecipazione del “dylanologo” Michele Murino.

Il 12 novembre è stata la volta di Fabrizio De André con il cantautore piemontese Stefano Giaccone.

Si è proseguito con Alberto Visconti e i cantautori francesi, per concludere con il patron dell’iniziativa, Marco Brunet che ha interpretato Edoardo Bennato.

Serate piacevoli ed interessanti, che hanno allietato un pubblico di appassionati malinconici, o di semplici amanti della musica di autore, vissute in maniera completa dove il racconto e la musica si sono sposati alla perfezione...

Corsi 2013-2014

MUSICA

Corso di percussioni con Enrico Bandito per bimbi dai 6 ai 10 anni autunno-inverno 2013/2014

Corsi di batteria e chitarra con insegnanti SFOM da dicembre 2013, possibilità di iscrizioni anche a corso iniziato

Corso di avvicinamento alla musica per bimbi dai 0 a 5 anni con Luca Gambertoglio a partire da gennaio 2014

BENESSERE

Corso di yoga anno 2014



AGRICOLTURA

Corso di potatura anno 2014

Per info e iscrizioni
contattare la Biblioteca



Scuola primaria



< CLASSE PRIMA

Da sinistra in basso:

*Dapino Nelly, Peretti Matteo,
D' Asta Aurora, Cianci Greta,
Pellissier André, Ceriano Thierry,
Johnson George Damian.*

Da sinistra seconda fila:

*Embalò Nadi, Luboz Cecilia,
Avallone Emilie, Banard Emma
Marie, D' Asta Benedetto,
Mitroi Corina Daniela,
Milliery Mathieu, Verney Ylenia.
(Assente: Maiorano Gabriel)*



< CLASSE SECONDA

Da sinistra in prima fila:

*Bullio Matteo, Graiani Alessio,
Alleyson Amandine, Béthaz Didier.*

Da sinistra in seconda fila:

*Mondet Arianna, Favre Joëlle,
Loi Manuel.*

(Assente: Medico Lorenzo)



< CLASSE TERZA

Da sinistra in prima fila:

Graziola Sebastien, Jacquemod Myriam, Jacquemod Lorenzo, Millier Jean - Paul, Adorni Manuel, Gentil Maëlle.

Da sinistra in seconda fila:

Jacquemod Agata, Béthaz Valentina, Pellissier Céline, Turcotti Bianca.

(Assente: Marinkovic Mihajlo)



< CLASSE QUARTA

Da sinistra prima fila:

Stevanoni Giulia, Kanram Kusalin (Kat), Gontel Nadège, Barbustel Kevin.

Da sinistra seconda fila:

Charruaz Sofia, Falco Raffaele, Saidi Maryam, Peretti Gabriele, Béthaz Pierre, Barrel Dewis

Da sinistra terza fila:

Alleyson Amélie, Landra Jacqueline, Perrier Mathieu, Bovard Yves, Mirauta Andreia.

(Assente: Medico Alessandro)



< CLASSE QUINTA

Da sinistra seconda fila:

Oreiller Leonardo, Martorelli Kevin, Banard Davide, Guerini Manuel, Bianco Kiram, Bullio Nicolò, Rosenzi Michel, Préyet Amélie, Embalo Vania

Da sinistra prima fila:

Boghian Alessio, Jacquemod Julien, D'Asta Natasha, Junod Noemi.

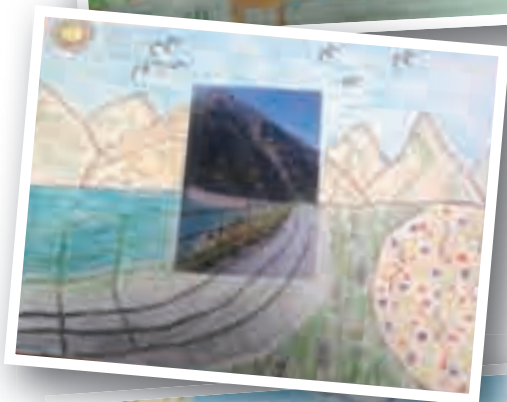
(Assente: Zlatar Anna)

Gita alla diga di Place Moulin

Le 13 Septembre nous sommes montés dans la Valpelline. Nous avons vu le barrage de Place Moulin et nous sommes arrivés au refuge Prarayer. Nous remercions les guides Lavecchia Sveva et Turcotti Paolo qui nous ont accompagnés et qui nous ont renseignés sur la flore, la faune et sur les aspects géographiques et scientifiques du territoire : montagnes, glaciers et barrage.

Cette sortie nous a permis de bien commencer une nouvelle année scolaire avec nos copains des écoles de : Avise-Runaz, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche et Valsavarenche.

À ce propos voilà les dessins réalisés par les élèves de 5^{ème}.





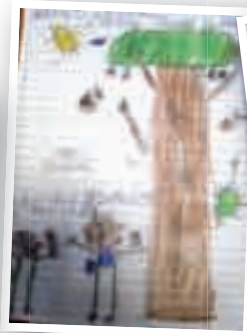
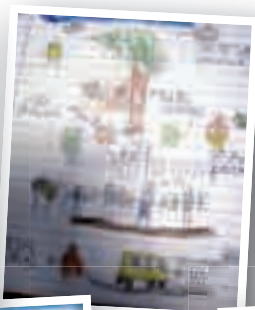
Il castagno secolare di Derby

Noi bambini della scuola primaria con i bimbi della scuola dell'infanzia, lunedì 28 ottobre siamo andati a Derby ad osservare un castagno che ha 400 anni. Ha un tronco molto grande.

Noi bimbi prendendoci per mano lo abbiamo abbracciato e gli abbiamo dedicato la canzoncina "autunno pittore".

Nel pomeriggio tutti insieme abbiamo fatto la castagnata. Le castagne erano molto buone.

Qualche giorno dopo, abbiamo disegnato il castagno su un grande foglio facendo un collage di foglie, rametti e piccoli pezzetti di legno. È stato bello!





L'AUTUNNO COLORATO

*L' autunno colorato,
gli alberi ha spogliato
giocare con il vento
è un bel divertimento.*

*Le foglie girano,
volano e danzano
sull'erba fresca si posano.*

*L'autunno colorato,
l'estate ci ha "rubato"
per darci nuovi odori,
sapori e bei colori.*

*L'autunno da noi amato,
quest'anno è già arrivato!*



*Poesia scritta
dai bambini di 4^a di Arvier*



Scuola dell'infanzia



Gita di fine anno al PARCO SENSORIALE di Morgex.



I diplomati dell'anno scolastico 2012/2013.

Le nostre classi



< 3 ANNI

Dietro da sinistra:

*Junod Nicolas, Fannan Nima,
Béthaz Jérémie, Anaïs Fregnani,
Therisod Noemi, Arena Melissa,
Tarzia Masin Alyssa.*

Davanti da sinistra:

*Thérisod Noélie, Serra Chloé,
Mirauta Nadine, Thérisod Anaïs,
Pellissier Nicole.*

*(Assenti: Boukhris Abdelaziz,
Jacquemod Kevin)*

.....



< 4 ANNI

Dietro da sinistra:

*Vallet Albert, Martin Nicole,
Carpinelli Samuel, Perrier Hélène,
Cianci Simone, Cocca Martina.*

Davanti da sinistra:

*Bertossi Yves, Jacquemod Alexia,
Graziola André, Terzia Albana,
Luboz Corrado.*

*(Assenti: Joriz Nicolas, Zembala
Leonardo, Graiani Elodie)*

.....



< 5 ANNI

Dietro sinistra:

*Friki Anas, Tanini Christian,
Rossotto Nicolò, Peretti Chiara,
Barrel Erwin, Béthaz Gabriel,
Miserocchi Lorenzo, Vallet Alain.*

Davanti da sinistra:

*Pellissier Solange, D'Aprile Daniel,
Diémoz Estelle, Bononcini Clarissa,
Ballerini Alexis.*

*(Assenti: Daoui Mohammed, Zlatar
Alessandro, Jacquemod Marika)*



Progetto continuità

Infanzia - Primaria



Costruzione del castello.

Vendemmia



**Eccoci tra i filari
con Fabrizio Prosperi,
agronomo in Cooperativa.**

Horaire d'ouverture de la bibliothèque

Lundi	Fermé
Mardi	17h00 - 22h00
Mercredi	14h00 - 17h00
Jeudi	14h30 - 17h30
Vendredi	14h30 - 18h30
Samedi	14h00 - 17h00

biblioteca@comune.arvier.ao.it

Horaire d'ouverture de la Commune

Lundi	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
Mardi	8h00 - 12h00	Fermé
Mercredi	8h00 - 12h00	Fermé
Jeudi	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
Vendredi	8h00 - 12h00	Fermé

La Giunta è reperibile...

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili
per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

Sindaco Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
Vice Sindaco Christian Alleyson	339.8169946	christian.alleyson@tiscali.it
Assessore Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
Assessore Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
Assessore Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

www.comune.arvier.ao.it

Pronto Intervento

Guardia medica	118
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Antincendi boschivi	1515
Soccorso stradale ACI	803116
Protezione civile	800 319 319
Soccorso alpino	800 800 319
Ospedale Regionale	0165.543111

Numeri Locali

Municipio	0165.929001
Parrocchia	0165.99079
Biblioteca	0165.99279
Farmacia	0165.929018
Scuola Elementare	0165.929026
Ambulatorio medico	0165.99200
Pro Loco	0165.929804
Corpo Forestale	0165.929801
Vigili del Fuoco:	
Distaccamento	328.7696689
Perrier Graziano	335.1225839
Carabinieri Saint-Pierre	0165.904124
Carabinieri Morgex	0165.809412
Polizia Stradale Courmayeur	0165.890711



C'était une Cò qui unissait les différents
corps du bâtiment à l'abri des intempéries.
Elle se trouvait en face d'une des plus
anciennes maisons du bourg qui autrefois
appartenait à la famille "Bourdoigni".